



MINERVINO Oggi «I Nomadi» in concerto

■ L'ultimo grande evento musicale della sesta Provincia si chiama Nomadi. Il mitico gruppo rock sarà in concerto (ingresso gratuito) a Minervino Murge oggi, giovedì 30 settembre, alle 21, in piazza Bovio. Beppe Carletti e compagni festeggiano il loro 47° anno d'attività come sempre on the road, un lungo viaggio di musica dal vivo fra impegno civile e grandi ideali quali la libertà, l'amore e la musica.



BARLETTA «Nick Joe Rock Band»

■ Domani, venerdì 1° ottobre, alle 22, presso il Saint Patrick Jazz Club di Barletta si terrà il concerto di "Nick Joe Rock Band". La band eseguirà un repertorio di musica rock degli anni Settanta. L'ingresso è libero. Saint Patrick Jazz Club via Cialdini 15-17 e vico Gloria 12. Web-site: www.saintpatrick.it Per informazioni: 0883-347157.

BARLETTA DOMENICA LA «PRIMA» CON UNA MOSTRA

Nuova sede per l'Archivio di Stato

Pronta l'ex caserma Stennio

L'ex caserma Stennio, in via Manfredi 22, tornerà a splendere ospitando l'Archivio di Stato. Una vera e propria «prima» si terrà domenica prossima, 3 ottobre, in occasione dell'inaugurazione della mostra «L'Archivio che verrà», alle 17.30, nella sala conferenze dell'ex caserma. Introdurrà i lavori del direttore dell'Archivio di Stato di Bari, Eugenia Vantaggiato, seguiranno gli interventi del sindaco Nicola Maffei e del dirigente del Settore Cultura del Comune, Emanuela Angiuli.

Nella circostanza, in occasione della giornata «Domenica di carta. Archivi e biblioteche si raccontano», vi saranno, dalle 9 alle 20, visite guidate alle attività e ai servizi della Sezione dell'Archivio di Stato di Barletta. L'iniziativa è promossa dal Ministero per i Beni e le attività culturali, dall'Archivio di Stato di Bari-sezione di Barletta e dal Comune di Barletta.

La futura sede dell'Archivio di Stato, il cui restauro si è concluso nel 2002, ha, a tutti gli effetti, una storia millenaria alle spalle.

«Lo stabile ubicato tra via Manfredi e via Mura del Carmine -precisa Michele Grimaldi- è parte superstite di un più ampio complesso monumentale la cui antica denominazione era «Chiesa di San Lazzaro de' Leprosi». Le prime notizie riguardanti la Chiesa

L'immobile fu costruito nel 1185 come chiesa di San Lazzaro de' Leprosi

risalgono al 1185: infatti una pergamena di quell'anno, relativa ad un atto di permuta, viene citata la Chiesa di «Sancti Lazari de Leprosi». Presumibilmente tutto il complesso monastico sorse prima del 1180 per opera dei Cavalieri di San Lazzaro i quali, impegnati nella difesa della Terra Santa e nella protezione dei pellegrini, si dedicarono anche all'assistenza dei lebbrosi». Fin qui le origini. Nel 1300 la chiesa e l'adiacente convento assunsero sempre maggiore importanza tanto da dare il nome al Borgo. I Cavalieri di San Lazzaro mantennero il complesso fino al 1450, successivamente e per circa un secolo gli edifici vennero gestiti dall'Università di Barletta.

In seguito il complesso fu gestito dai Padri Celestini e denominato «Monastero e Ospedale della Santissima Trinità». Nel sedicesimo secolo fu distrutto dai francesi e poi ricostruito. Nel 1551 subentrò l'amministrazione dell'Ordine dei Fatebenefratelli (che proseguì fino al 1809) che intitolò l'edificio a San Giovanni di



Dio. Sotto l'occupazione francese vi fu la prima destinazione militare della struttura. Successivamente fu restituito al clero fino a tornare ad un uso civico con l'istituzione del Regno d'Italia. Nella seconda metà del XIX secolo vi furono allocate le caserme «Stennio» e «Fieramosca». In seguito ospitarono enti e associazioni nonché gli esuli istriani fuggiti dalle loro case per scampare alla strage delle foibe. Poi un periodo di oblio dal quale è stato sottratto dalla scelta operata nel 1985 dall'allora direttore dell'Archivio di Stato, Giuseppe Dibenedetto, di identificarla come sede per la locale sezione dell'Archivio di Stato. Nel 2002 la conclusione del restauro e un periodo di stasi per mancanza di fondi. La svolta il 13 febbraio 2009 quando i locali furono visitati dal Direttore generale degli Archivi, Luciano Scala. Dopo il sopralluogo l'impegno per reperire il milione di euro necessario per completare l'opera. Impegno concretizzatosi e che ha condotto all'attuale svolta.

[p.cur.]

EX CHIESA E CASERMA La nuova sede dell'Archivio di Stato, a Barletta

BARLETTA ESPOSTE OPERE DI EMIGRUSSO, ORMAS S., LUCIA CUONZO E LUIGI LANOTTE

«Artérie» al via con quattro mostre

Artérie parte con quattro differenti esposizioni nella città di Barletta. Si tratta di una mostra itinerante e permanente, una mostra che vuole coinvolgere le attività commerciali e gli uffici pubblici della città di Barletta e portare con prepotenza l'arte nella vita di tutti i giorni.

I primi quattro artisti ad esporre sono Enigrusso, Ormas S., Lucia Cuonzo e Luigi Lanotte.

Ulteriori informazioni sulle esposizioni è possibile reperirle su: <http://arterie.aliveagency.eu>

«L'organizzazione cerca altri artisti da promuovere in nuove esposizioni all'interno della stessa iniziativa, che non ha nessuna scadenza temporale. -precisa uno degli organizzatori Francesco Scatigno- «Artérie» vuole essere una mostra itinerante permanente di pittura emergente che porta le opere fuori sia dalle gallerie d'arte, ritrovo di cultori ed appassionati, sia dalle stanze e dai magazzini degli

autori che non riescono ad esporre, anche a causa degli alti costi delle gallerie, per esporli nei luoghi del vivere quotidiano, ovvero in ogni esercizio commerciale e ufficio pubblico della città».

«Artérie» vuole, quindi, dare la possibilità agli autori di esporre le proprie opere, di farsi conoscere e, perché no, anche trovare degli acquirenti per le proprie opere; -precisa Scatigno che poi prosegue rendere il comune di Barletta meta degli artisti, dei collezionisti e degli esperti d'arte, oltre che dei media e dei critici; ed infine vuole portare nella vita di tutti i giorni, fatta di attese agli uffici postali e file ai banchi dei negozi, un tocco di vivacità e di tensione verso la bellezza e l'armonia che le opere attraverso i loro colori esprimono».

«Non a caso il nome dell'iniziativa -conclude sempre Scatigno- è un incontro tra l'Arte e le strade, della vita di tutti i giorni, che vorremmo far pulsare».

Margherita di Savoia-Trinitapoli Visita guidata alle Saline, alla zona umida e agli Ipogei

■ Domenica prossima, 3 ottobre, a Margherita di Savoia, in occasione dell'Anno Internazionale della Biodiversità, il console del Touring Club Italiano, Luciana Doronzo, organizza, per i soci, simpaticizzanti e amanti della natura, una visita guidata alle Saline e alla zona umida di Margherita di Savoia, alla scoperta di uccelli selvatici in migrazione, che proprio in questo periodo lasceranno la zona per

migrare verso l'Africa, dove trascorreranno l'inverno.

Gli appassionati di birdwatching potranno armarsi di binocolo per osservare la ricca fauna di uccelli come i cavalieri d'Italia, le avocette e gli splendidi fenicotteri rosa.

Nell'ambito della stessa iniziativa è prevista, inoltre, una visita guidata al Parco archeologico degli Ipogei di Trinitapoli.



SALINE La zona umida

Invia per fax
i tuoi
annunci gratuiti



Numero Verde
800-479-479

SI RIDE FINO ALLE LACRIME

MEDUSA FILM
PRESENTA



Benvenuti
al
SUD
Un Film di Luca Miniero

Claudio Bisio Alessandro Siani
Angela Finocchiaro Valentina Lodovini Nando Paone
e con la partecipazione di Giacomo Rizzo

cattleya PREMIUM CINECITTA' VIRGILIO virgilio.it/benvenutialsud

DA DOMANI